

per album dr. G. Nicotri 5, 1 (II)

M I C H I E L M A R C O A N T O N I O di Vettore

procuratore agli Incurabili 6.6.1535

Riferimenti in Sanudo dal XXV
L'ESTIMATO 477 (492-494)

XXV, 542: chiamato il Grande, alla Ternaria vecchia, partecipa ad uno scrutinio di 8 provv. sull'estimo di Padova.

566: scrutinio di 6 provv. sull'estimo di Padova.

XXVI, 69: 27.9.1518. con il cardinal Pisani e partito anche il Michiel " qual è docto in greco et in latin "

XXVII, 223: sumario di sue lettere da Roma a Nicolo Tiepolo, 17.4.1519.

272: da Roma, sua lettera ad Antonio Marsilio " suo amicissimo ", 4.5.19.

(Dimostra di conoscere i personaggi piu grandi, Michelangelo, della

cultura di quel periodo, e le loro opere)

457: sua lettera da Roma, del 4.7.1519.

XXII, 229: scrutinio di auditor novo, dona 100 ducati. (proprio XXII)

248: lettera di Alvise Michiel da Brescia del 26.5.1516, in cui de-

scrive l'uscita dalla citta degli spagnoli.

XXVIII, 299-301: Scrive da Roma il 23.2.1519, a Nicolo Dolfin qu. Piero.

e narra le feste di carnevale a Roma.

424: da Roma scrive il 4.1520, ad Antonio di Marsilio, dimorante

in Venezia. Il Michiel conosce Michelangelo.

XXIX, 442: gli scrive Marin di Poggio. Marcantonio e partito da Roma

per Venezia.

602: scrutinio per oratore al re d'Inghilterra, al quale partecipa

anche Marco Contarini.

XXXIII, 124: 3.4.1522. Fu provv. a Bassano, partecipa ad elezione di

X Savi per appellazioni sulle esecuzioni.

427: settembre 1522. Riceve lettera da Roma con descrizione dell'in-

coronazione del Papa.

506: scrutinio per oratore al re d'Inghilterra con Marco Contarini.

(Ha un fratello di nome Alvise)

XXXIV, 146: tra i 45 per elezione del doge, tiene per Mocenigo.

233: elezione di uno del collegio dei XX Savi sugli estimi.

XXXV, 72: scrutinio di 2 oratori presso l'imperatore.

73: idem.

221: scrutinio di 1 oratore all'arciduca di Austria.

222: scrutinio di 1 oratore al duca di Milano.

XXXVI, 387: un. Negro gli scrive da Roma con riferimenti a Lutero.

564: presentato come fu vice podesta e capitano a Mestre, ora par-

tecipa a scrutinio per sindaco in Dalmazia.

XXXVII, 639: eredita con il fratello Alvise da parte di uno zio, fra-

tello della madre.



XXXIX, 21: viene giudicato per violenza contro Andrea Pessina per via

di uno scigno, (lo aveva inseguito).

333: 22.8.1525. si discute sulla procedura nel giudizio contro di lui.

371: 31.8.1525. E' ritenuto, si fa, fo composto, per caso Pessina; (21)

376: parla l'avvocato accusatore, presto parlerà il difensore.

389: parla il difensore che non finisce.

394: parla Federico Renier che non finisce.

396: idem.

407: ha finito di parlare. Ha esagerato!

412. parla altro avvocato difensore.

415: parla altro avvocato difensore.

424: parla l'avvocato del Pessina e dice che Marcantonio ha fatto

sparire le carte ed il testamento.

431: ha finito di parlare l'avvocato difensore.

435: l'avvocato del Michiel non ha finito.

441-442: è privato per un anno dei benefici e degli uffici e paghe-

rà ducati 150 all'Arsenale e 50 agli Avogadori, ecc. e porterà lo scigno.

nella Procuratia di San Marco.

443: si riporta la sentenza in latino.

450: 19.9.1525. si finisce la causa.

XLVII, 566: 'donec il don, ducati 50.

XLVIII, 334: 2.8.1528. E' morta una donna di peste, sua massara, a San

Cassan in pissina.

XLVI, 112: Leonardo Giustinian di Girolamo procuratore chiede grazia

che lo sostituisca in Pregadi.

309: viene con altri tolto da una ballottazione.

328: partecipa a scrutinio di oratore in Francia.

Copia di un atto dal Notatorio II dell'ospedale degli Incurabili, c. 9v.

In Processi Apostolici, Processo Veneto, c. 118 r.v., Arch. Procura ge-

neralizia Padri Somaschi, Roma, VI, Q 10

" Jesus Maria 1535 a di 6 zugnio.

Presidenti

Ms. M. Ant. Michiel

Ms. Augustin da Mula

Ms. Ant. Corner

Ms. Fran. Loredan

Ms. Zuan Donato

Ms. Fran. Mocenigo

Ms. Zuan Cornier

Ms. Domenigo Onorandi

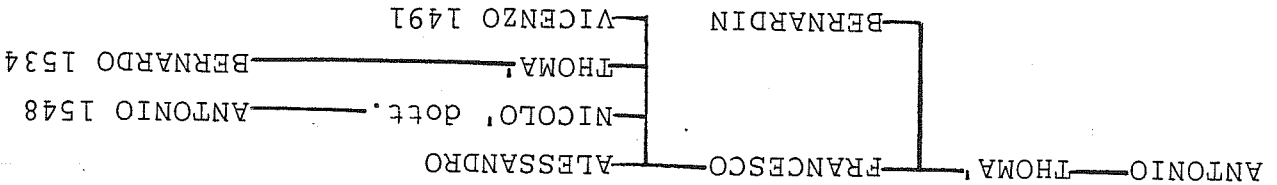
Ms. Michiel Giustinian

Haveudo richiestio mistro Archangelo Romitan licentia di poter dare licentia di dar licentia amesser Zuan Agustino della Gatta di fare uno edificio da conzar in Trivisana, et questo per estinguer un debito, che lui ha fatto col detto misser Zan Agostin de ducati 50 inzircha fatto nel tempo, che lui teneva li putti insieme con misier Gerolamo Miani, per sustentatione de quali offerendo el detto messer Zuan Agustin dar all'hospital nostro ducati dieci "

CONOSCENZE DI MARCO ANTONIO MCHIEL di Vettore

1) TIPOLO NICOLO', XXVII, 223: 17.4.1519

1371 1414 1453 1507



Da Roma Marco Antonio Michiel gli invia una lettera.

Tra il 1505 ed il 1510 il Tiepolo era stato grande amico di Giustiniani Tommaso, che n'11'ottobre del 1510 si farà monaco camaldolese con il nome di Fra Paolo. Cfr. P. C. 41-42.

In non so più quale libro così ho copiato: " Patrizo veneziano, grande amico dell'Arlosto, del Bembo. Fu poeta, filosofo. Fiorì circa il 1525. Ha rime nella raccolta del Giolitto, 1547, tra quelle di diversi nobilissimi ed eccellenti poeti. Apparteneva all'Accademia della Calza ? "

(Cito o forse è un mio riassunto ?). Cfr. Paruta, St. venez., Lib. VII. XXX, 131-132: 25.4.1521. Gaspare Contarini, che con il Tiepolo ed altri aveva frequentato Tommaso Giustiniani a Murano, gli scrive da Worms: " Se costui, (Lutero), fusse stato prudente nelle prime cose, (la giustificazione per fede, la critica agli abusi nella concessione delle indulgenze), ne si sarebbe implicato in manifesti errori de la fede, seria non dico favorito, ma adorato da tutta la Germania. Il che mi disse il duca di Baviera in Augusta et molti altri et io il vedo per experientia "

Nel gennaio 1530 sarà oratore presso Carlo V ed il papa Clemente VII all'abboccamento di Bologna.

Sarà testimone alla dieta di Augusta nel 1530.

LIII, LIV, LV, LVI: dall' Austria, dove è oratore, invia moltissime informazioni sugli avvenimenti della crisi religiosa, che penso di raccogliere in una sezione a se stante.

Gaspare Contarini gli dedicherà il suo opuscolo DE POTESTATE PONTIFICIS

AN291

(ma non so perché)

4) MARIN DAL POZZO, XXIX, 442

L'indice analitico lo etichetta " segretario del cardinal Pisani " .
 Ciò spiega anche la conoscenza con Marco Antonio Michiel che in XXVI,
 69 : 27.9.1518, era partito da Venezia con il porporato, (credo per
 Roma) . Il Sanudo proprio allora annotava che il Michiel " è docto in
 greco et in latin " . Avrebbe potuto dare veste letteraria classica più che
 accettabile agli scritti del cardinale e del suo segretario.
 Marcantonio ha lasciato da poco la Città Eterna, nella quale aveva co-
 nosciuto personalmente le opere id Michelangelo e di Raffaello, se non
 addirittura gli stessi artisti, (ho letto troppo velocemente le sue let-
 tere per poterlo affermare con certezza) .

Marin Dal Pozzo lo aggiorno con le ..ultime notizie.

XXXV, 334: Marin dal Pozzo era in corrispondenza anche con Francesco

Spinelli, fratello di Gaspare e di Lodovico. Una famiglia la loro che

pare impiegare tutti i suoi componenti nell'ufficio di segretario de-

gli oratori, ora in Ungheria, ora in Inghilterra.

Poiché contengono queste lettere informazioni sulla crisi del movimento

religioso, penso sia utile raccogliere ora queste lettere, cominciando

da quella indirizzata a Francesco Spinelli.

XXXV 334: 14.1.1524

" Di Marin da Pozzo, di 9, drizzata a Francesco Spinelli...

Heri fo concistoro e feceno legato in Alemagna il reverendissimo Campe-

gio per andar a la dieta a Norimberg e prover a le cosse di Martin Lu-

thero, e per quanto a riferito il fratello dil ducha di Sessa che vien

de li novamente, le cosse sue vanno molto avanti, et chi non vi provvede

et presto, portano grandissimo pericolo, e difficilmente si potrà prove-

der per il favor grande ha de li; et si dice il papa lo farà cardinal

azio el tazia, pur che lui voia acceptar. Queste cosse di Luther fa star

il papa in pensier, et credo questo sarà il diluvio di la chixia, ma

Idio non vorà veder tanta ruina di la chixia e de gran prelati. E' una

mala cosa, questi signori non manchano di far ogni provisione..."

XXXVI, 387-388: 4.6.1524

" Copia di capitolo di lettere di Marin da Pozzo, date a Roma a di ulti-

mo Mazo 1524, drizzate a Francesco Spinelli...

...Di Lutherero par pur le cose sue molto prosperano, e dà da pensar a
 questi signori. Non si fa più capella e pochi concistori...
 Letera di uno...Negro scrive a sier Marco Antonio Michiel, a di ditto.
 ...Luthero sevisse più che mai..."

XXXIX, 10-12: 1.6.1525

XLI, 15: 2.7.1526

" De Inghilterra, di Gasparo Spinelli segretario date a Londra a di 17 Zugno...Item, quanto a le nove del Turco che vien in Hongaria, soa Signoria disse esser venuto al Re uno nunzio di Re di Polana per causa di alcuni polani furono condannati per la causa lutheriana, et li ha ditto che 'l Re suo era sta richiesto dal Turco a far trieva "

XLI, 703: 23.1.1527

" Copia di una lettera di Gasparo Spinelli segretario di sier Marco Antonio Venier el dottor, orator nostro, data a Londra a di 4 Zenaro (m. v.), drizzata a suo fratello.

Come, a di primo scrissi quanto mi occorreva mandandovi la risposta fatta per questo Serenissimo Re alle lettere di Luthero "

XLIX, 442: 12.2.1529

" (Il segretario dell'orator di Ungheria, al Doge, da Londra).

..Et come è avisi di Alemagna, che le terre franche voleno far una dieta, et la piu parte erano con il duca di Saxonia, et in questa dieta in Augusta, da esser fatta, voleano tratar tre cose che l'imperator promesse in la dieta vormacense di far, le qual non ha osservato: 1°... 2°... la terza, di chiamar uno concilio zeneral per reformare la chiesa et non l'ha fatto, per il che la secta lutheriana è molto agumentata...".

Not sappiamo solamente che Marino Poggio o dal Pozzo, segretario del cardinal Pisani, conosceva bene il famigliare Marco Antonio Michiel ed il collega segretario Francesco Spinelli. Come non ammettere una pari conoscenza tra il Michiel e lo Spinelli ? Quest'ultimo poi sarà ben entrato nel giro del...segreti degli altri due fratelli, Gasparo e Lodovico ;

E i segreti poi...circolano, specialmente se si ha...un amico ;

5) NEGRO, XXXVI, 388: 4.6.1524

Ho già riportato la citazione più interessante che tocca l'argomento di scottante attualità religiosa, (4). Ora voglio solo aggiungere che con il Negro ci imbattiamo in un altro segretario ; Segretario di Navager, oratore. Prove storiche che i segretari anche nel 1500 erano vere agenzie ambulanti di informazione.

Da dove scrive ? Dove era oratore il Navagero ? Quale Navagero ?

6) ANDREA PESSINA, XXXVII, 639, XXXIX, fino a 450 dal 21

Tento di ricapitolare ordinando le idee sparse.

Il padre, Vettore Michiel, si era sposato con una discendente della famiglia Pessina. Un fratello di lei, zio materno di Marco Antonio ed Al-vise Michiel, nel testamento si ricorda dei nipoti, XXXVII, 639. Sarà perché non si è sentito ' giustamente ' ricordato, non alla pari con Andrea Pessina di Zillietto, Marco Antonio passa ad argomenti tanto

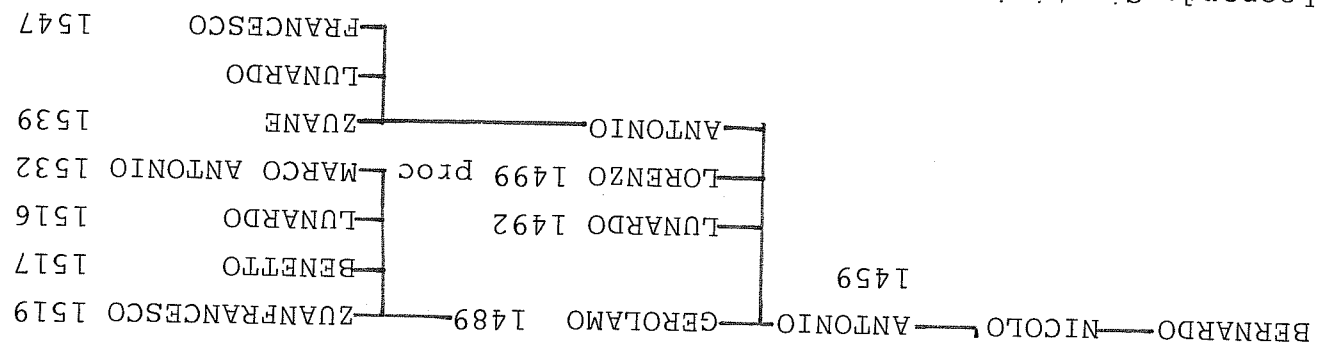
AM294

convincenti da far scappare il concorrente cacciatore di eredità... per via di uno scrigno, (sapevano bene tutti che contenesse).
Andrea si difende civilmente... con la denuncia. Marco Antonio Michiel sarà " ritenuto " ! Incomincia una altalena di interventi di avvocati. L'accusa: ha fatto sparire le carte, perfino il testamento. La difesa: ...ad oltranza convince tutti che...esagera. Marco Antonio Michiel è condannato ad una multa di 200 ducati ed alla lontananza dagli uffici per un anno ed a...riconsegnare lo scrigno della discordia alla Procuratia di san Marco.

Da questo momento al 1535, quando entrerà nel numero dei procuratori degli Incurabili, inizia il lavoro interiore del ripensamento che porterà a scoprire le perle più preziose e scrigni più sicuri !
Dica " grazie " al cugino, Andrea Pessina.

7) RENIER FEDERICO, XXXIX, 21 e segg.
Cfr. A M 281

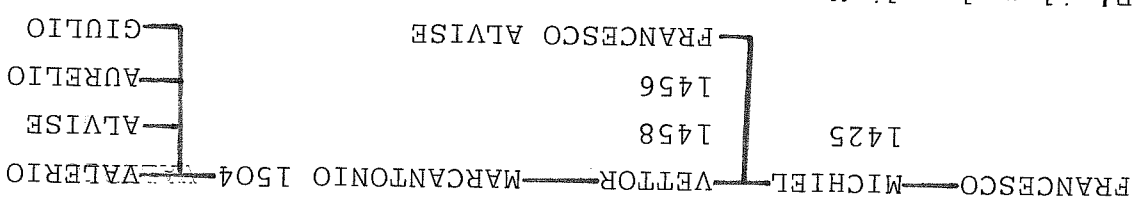
8) GIUSTINIANI LEONARDO di Girolamo, XLVI, 112



Leonardo Giustinian, non so per quale motivo, lascia il posto che occupa in Pregadi e chiede grazia di essere sostituito da Marco Antonio Michiel. Molta amicizia, forse un legame parentelare alla base di questa supplica, (una Michiel ha sposato Gerolamo Giustiniani ?).
Si tratta di avviare un rilancio di Marco Antonio Michiel nel labirinto della politica, dopo un anno di...digiuno ed una spintarella ci vuole !

AM 295

9) MICHEL VETTORE di Michele



E' il padre di Marco Antonio e di Alvise, (A M 290)

XV, 157, 163, 164, 215, 478, 527.

Il 10.10.1512, a Venezia si vuol dare un assetto politico stabile a

Bergamo da pochi mesi ritornata sotto San Marco e si fa podestà ad

interim l'attuale provveditore, Bartolomeo da Mosto e poi, secondo

una richiesta dello stesso, si elegge un capitano, nella persona di

Vettore Michel qu. Michele, che è della giunta.

Il 4.1.1513, Vettore Michel, " electo zà più mexi, capitano a Ber-

gamo ", resta provveditore a Crema. Così vanno le cose di fatto ;

Finalmente, il 27.1.1513, a Venezia, nella chiesa di Santa Maria For-

mosa, Vettore Michel, " va capitano a Bergamo ", porta la spada nel-

l'accompagnamento al doge e " fo suo compagno Baptista Morosini qu.

ster Carlo ", cioè lo zio dei quattro fratelli Miani, fratello di E-

leonora Morosini. Cfr. I PARENTI MOROSINI G M 6 - 26

Altro riferimento su Michel Vettore, forse del figlio di Marco Antonio:

XXXVIII, 317; 19.5.1525.

" Di Feltrè vidi lettere, di 19, hore 14, particular di Vettor Michel

drizate a sier Antonio Dandolo qu. sier Andrea. Come ozi è zonti fra-

ti di l'hordine di heremitani vengono da Trento, i quali dicono Dome-

nica proxima passata el vescovo di Trento se parti con tutta la fame-

ja e robe de suo haver, et andorono verso Riva sopra il lago di Garda.

Et il marti, a di 16, veneno doi in la terra per nome di uno grandis-

simo seguito e tumulto de villani sono gionti a quelle bande, che so-

no un numero infinito e con loro insieme è mescolato qualche soldato,

i quali corono per el guadagno, et questi doi fezeno far una crida

per parte de la Cesarea Maestà, che in termine di doi hore se volesse-

no rendere se non i torano per forza. Et quelli pigliano et tagliano

a pezzi, et sachizano maxime cose ecclesiastiche, croce, calixi, pre-

ti et tutti li monasterii, castellani et doctori e nodar, brusando

tutti i libri e scritture. Et quello che toleno tutto meteno in comun,

e disseno esser per conto di la prefata Cesarea Maestà, con far publi-

car li inlusti capituli da esser de coetero observadi. E immediate

il populo si levono a rumore e corseno a sachizar le caxe di calone-

gi et i zudei. Et dicono divulgarse tali villani voler passar in Ita-

lia a la volta di Roma, e dicono tutti quelli seguitano ditti villa-

ni li dano per cadauno caranti 4 al zorno et le spese "